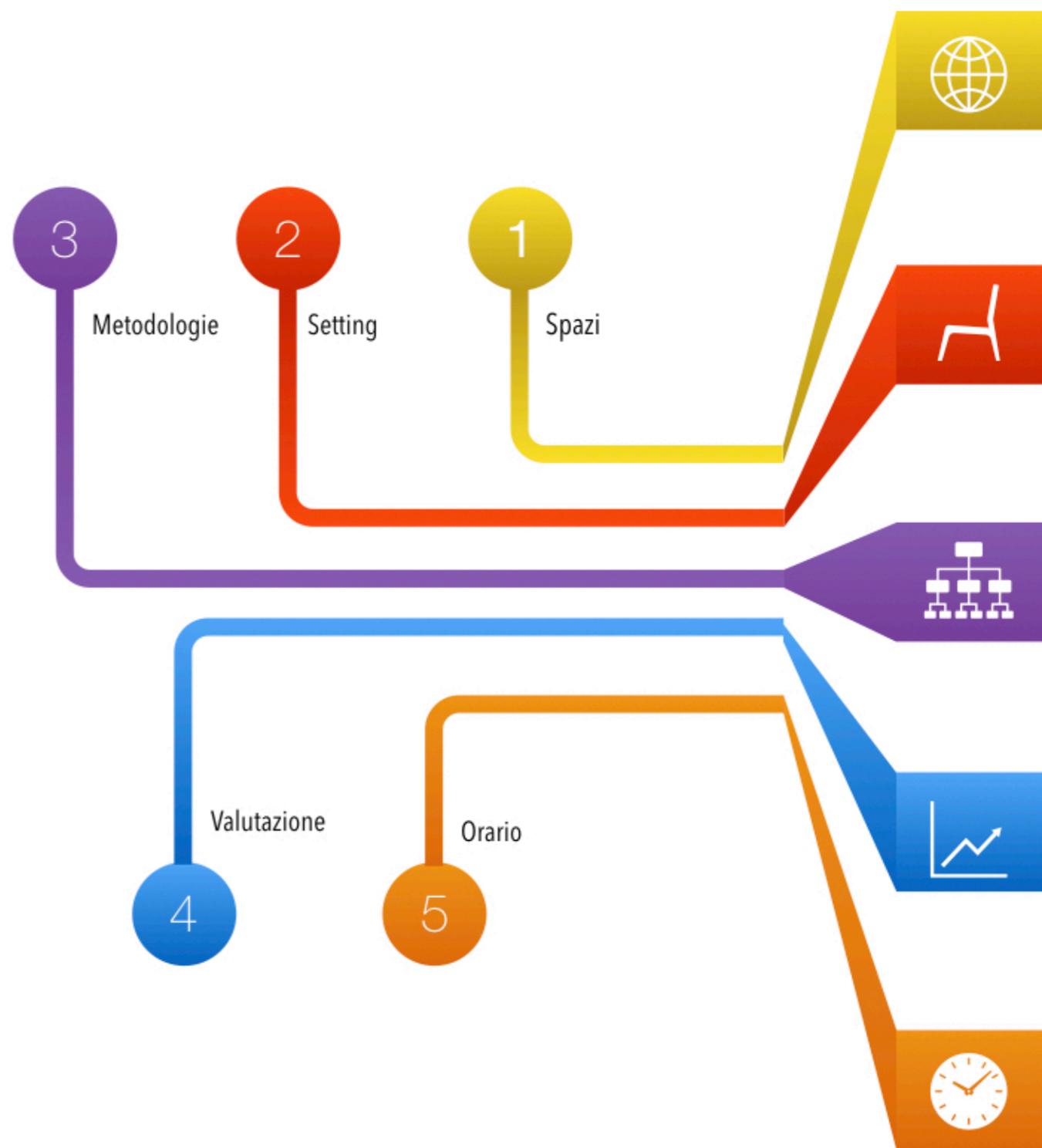


Liceo classico

Jacopo Stellini

# PROGETTO AULE TEMATICHE



# IL PROGETTO

*"Quello che vogliamo vedere è il ragazzo alla ricerca della conoscenza, e non la conoscenza alla ricerca del ragazzo"*

George Bernard Shaw

Nella scuola così come è stata vissuta fino ad oggi ogni classe ha svolto tutte le lezioni, o almeno la maggior parte, nella stessa aula: gli allievi trascorrono pertanto i tempi dell'apprendimento all'interno di un medesimo spazio che, per forza di cose, è ibrido. L'aula così intesa, con il suo adattarsi a tutte le discipline, l'essere usata anche per gli intervalli, i banchi stabilmente assegnati a ogni alunno, è uno spazio fisico identitario per chi la vive, ma allo stesso tempo non immediatamente associabile a un argomento specifico o a una materia: è, pertanto, uno spazio sociale, ma non uno spazio disciplinare.

Tuttavia l'ambiente fisico non è neutro: la sua struttura, la conformazione, la qualità e la predisposizione equivalgono a un "terzo" insegnante: da questa consapevolezza trae origine questa proposta didattica-educativa che, mutuata dalle esperienze delle più innovative scuole del Nord Europa, prevede l'allestimento di un spazio specifico per ciascuna specifica disciplina.

La configurazione tradizionale della scuola, secondo la quale a ogni classe viene attribuita un'aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo mentre i docenti girano da una classe all'altra, viene così scompaginata per lasciare il posto a spazi disciplinari organizzati come laboratori.

Lo spazio disciplinare sarà assegnato al docente, non alla classe: il docente resterà nel proprio laboratorio, in uno spazio personalizzato e adeguato a una didattica attiva, mentre gli studenti ruoteranno tra uno spazio disciplinare e l'altro, a seconda della materia.



Ciò impone un graduale ripensamento degli ambienti di apprendimento, che prevede soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi. Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola".

Spostandosi da un ambiente all'altro gli studenti cambiano banco, compagno e modalità di occupare lo spazio a seconda della disposizione che ciascun docente ha assegnato alla propria aula-laboratorio. Gli alunni assumono pertanto un ruolo attivo nel "fare scuola", nel personalizzare gli spazi di apprendimento e nell'essere partecipi ad attività che spesso partono da loro.



Riteniamo che la precarietà del posto in classe possa aumentare il loro senso di responsabilità nei confronti di oggetti e spazi che, a rotazione, sono condivisi da tutti, con una ricaduta reale sull'accettazione dell'altro, come una sorta di integrazione interna. Inoltre il movimento da uno spazio disciplinare all'altro consente loro di ampliare la necessità di "guardare oltre" le pareti della stanza.

E' dunque una visione che si discosta dall'idea di scuola come somma di aule e si estende, oltre la dimensione didattica, al contesto e alla capacità di un ambiente di influenzare la qualità delle relazioni sociali.

Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma personalizza il proprio spazio di lavoro predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software per incentivare una didattica innovativa che privilegi approcci laboratoriali e collaborativi, come il cooperative learning, il peer to peer, il debate, il coaching o tutoring cercando di superare il concetto di classe e andare oltre, verso ambienti più aperti e flessibili. Il docente può ad esempio disporre banchi e sedie in schemi variabili a seconda dell'attività prevista: piccole isole per lavori in gruppo, un grande tavolo centrale per gestire un dibattito, un ferro di cavallo, tavoli separati per gestire allo stesso tempo attività di recupero e lavoro di approfondimento a seconda dei diversi bisogni degli studenti.



# PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO



- ✓ Permette di superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze)
- ✓ Sviluppa l'autonomia e l'organizzazione dello studente
- ✓ Facilita l'attivazione di una «forma mentis» vicina alla disciplina affrontata
- ✓ Aumenta le capacità relazionali
- ✓ Rispetta il docente nella sua professionalità (e facilita la gestione dei suoi tempi e spazi)
- ✓ Crea occasioni di apprendimento che facilitano il confronto tra gli allievi sullo sviluppo e l'esito di esperimenti concreti
- ✓ Produce esperienze di studio e di ricerca vicine a quelle esistenti in ambiti professionali.

Nell'anno scolastico 2023/24 il nostro Liceo avvierà la sperimentazione del progetto Aule tematiche.

I docenti coinvolti (con le relative classi indicate tra parentesi) sono:

**Francesca Iuretigh (classi 3B, 4B, 5B)**

**Antonella Rotolo (classi 3C, 4C, 5C)**

**Cristina Saporì (classi 1C, 2C, 3C, 5D)**

**Alessandro Mazzeschi (classi 1B, 2B, 4C, 5C)**

**Sira Mandalà (classi 1E, 2E, 3E, 4E, 5E)**

**Cristiana Rigo (classi 1A, 2A, 3A, 4A, 5A)**

Gli alunni dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- Al cambio dell'ora, se è previsto il trasferimento in un'aula tematica, gli alunni si preparano e raggiungono l'aula entro 4 minuti
- Gli alunni estraggono dallo zaino solo il materiale necessario alla lezione. Tutti i materiali delle altre ore di lezione rimangono dentro lo zaino. Non consumano in aula cibi e/o bevande (ad eccezione degli alunni debitamente autorizzati)
- Al termine dell'attività didattica, gli alunni che si trasferiranno in un'altra aula controlleranno che la propria postazione sia pulita e i banchi e le sedie siano in ordine e nella loro posizione prestabilita

Durante lo spostamento:

- Gli alunni dovranno mantenere il gruppo classe compatto e comportarsi in modo educato e corretto,

osservando il silenzio nel rispetto dei compagni e dei docenti che contemporaneamente svolgono lezione nelle altre aule

- Durante il trasferimento è assolutamente vietato recarsi in altri ambienti, inclusi i bagni; ciò sarà possibile solo dopo essere arrivati nell'aula prevista per la lezione successiva e aver chiesto il permesso al docente in aula
- Se nell'aula tematica non è presente l'insegnante o l'aula è chiusa, è necessario attendere l'arrivo del docente in silenzio
- In caso di assenza del docente a cui è assegnata l'aula tematica le lezioni si svolgeranno nell'aula stabilmente assegnata alla classe.

Il comportamento tenuto dagli alunni nel corso degli spostamenti sarà oggetto di valutazione nell'ambito delle competenze di cittadinanza e nel voto di comportamento. Qualsiasi violazione delle suddette regole sarà sanzionata. I docenti supporteranno gli alunni con chiarimenti e suggerimenti affinché gli spostamenti avvengano con ordine e rapidità.

Docenti, studenti e personale ATA sono chiamati dal patto di corresponsabilità educativa alla cogestione degli ambienti di apprendimento: oltre a contribuire al corretto svolgimento del lavoro didattico, l'ordine e la pulizia rappresentano un importante segno distintivo e qualificante dell'istituzione scolastica.